VOCI DAL DIBATTITO

PUBLIC DEBATE "SOCIETÀ CIVILE E TRANSIZIONE DEMOCRATICA", ROMA - 26 SETTEMBRE 2026

a cura della
redazione de
lo spiegone

Co-funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

TRANCITYONS
CERV PROJECT

Co-funded by the
European Union

Step 1
La città come terreno di conflitto e trasformazione democratica

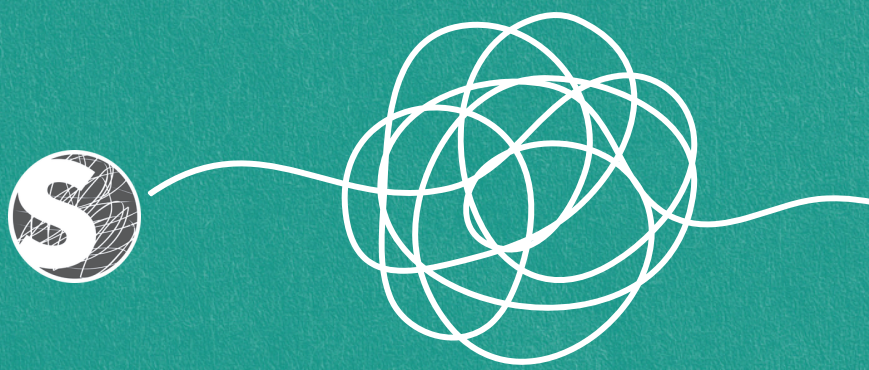
La crisi abitativa rende visibile il rapporto tra poteri economici e vita urbana: le decisioni dei grandi fondi di investimento incidono profondamente sulla possibilità di abitare e vivere le città.

I casi di Spin Time a Roma e della vittoria di Die Linke a Berlino mostrano, in forme diverse, come la questione abitativa sia anche una questione politica.

L'organizzazione dal basso può contrastare le dinamiche di esclusione in atto, trasformando bisogni condivisi in mobilitazione e capacità di incidere sulle decisioni pubbliche.

Voci:

Lo Spiegone



Step 2
Immaginare alternative, costruire soluzioni concrete

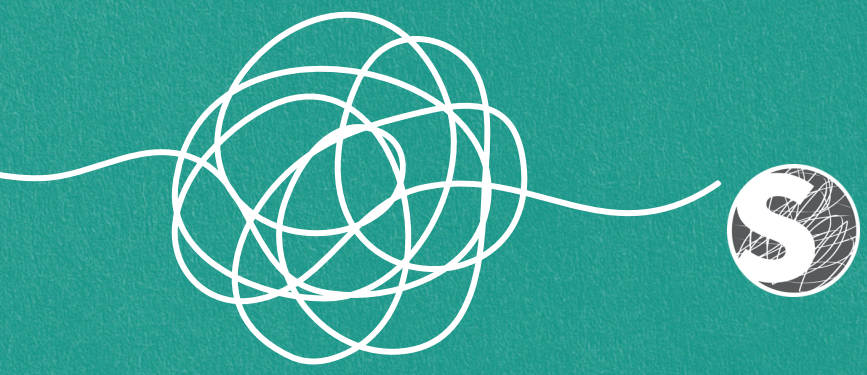
La sfida consiste nel coniugare la capacità di immaginare orizzonti sociali e politici alternativi con la costruzione di una piattaforma capace di tradurli in azione.

Per essere credibili, le alternative devono partire dai bisogni delle comunità e proporre soluzioni concrete, senza rinunciare a una reale capacità di innovazione.

Il passaggio decisivo è trasformare la radicalità delle idee in proposte praticabili, riconoscibili e condivise dalle persone che abitano i territori.

Voci:

Lo Spiegone
Prime minister



Step 3
La narrazione pubblica: sicurezza, diritti e conflitto sociale

Il modo in cui i processi sociali vengono raccontati influenza la possibilità di comprenderli e affrontarli democraticamente.

Come evidenzia il caso della manifestazione a Tor Sapienza del 24 settembre, il racconto mediatico tende spesso a privilegiare chiavi di lettura sensazionalistiche, concentrate sull'ordine pubblico e sulla gestione del conflitto.

Il passaggio decisivo è trasformare la radicalità delle idee in proposte praticabili, riconoscibili e condivise dalle persone che abitano i territori.

Voci:

Prime minister
Fada



Step 4
Società civile e informazione: alleanze per una cittadinanza attiva

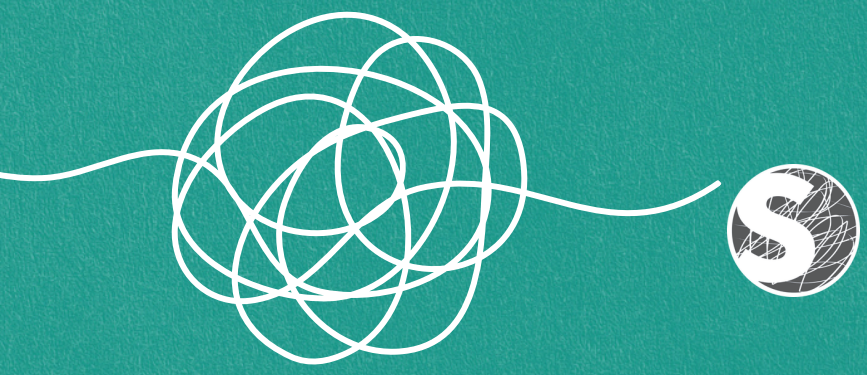
La collaborazione tra organizzazioni della società civile e realtà dell'informazione più attente ai contesti sociali può alimentare il pensiero critico e favorire nuove forme di partecipazione.

Il laboratorio di cittadinanza attiva di Auser rappresenta un'esperienza che valorizza il protagonismo delle persone e delle comunità come condizione essenziale per una democrazia in salute.

La sfida è diffondere e rendere replicabili queste pratiche, rafforzando i legami tra informazione, partecipazione e capacità delle comunità di intervenire nella vita pubblica.

Voci:

Auser
Lo Spiegone



Step 5
I limiti strutturali del giornalismo indipendente

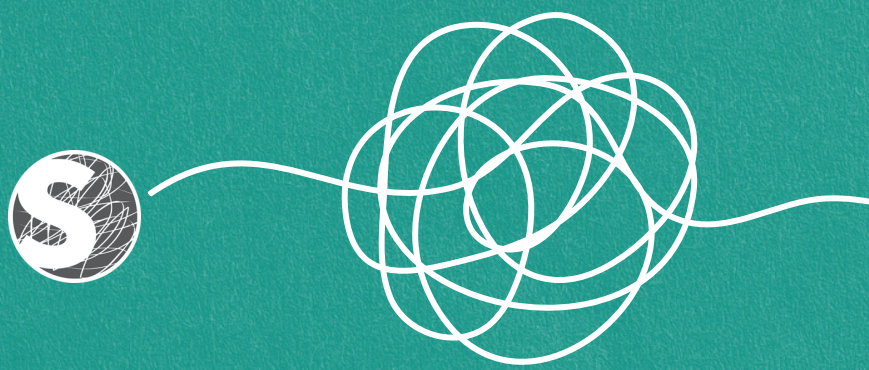
Anche le testate indipendenti operano in un ecosistema informativo condizionato dalle logiche economiche e dalle piattaforme digitali, in particolare dalle big tech.

La competizione per l'attenzione privilegia l'attualità, la polarizzazione e la cronaca immediata, penalizzando l'approfondimento necessario a ricostruire l'evoluzione dei fenomeni sociali nel tempo.

Senza continuità narrativa e capacità di raggiungere pubblici ampi, diventa più difficile trasformare l'informazione in consapevolezza e la consapevolezza in partecipazione collettiva.

Voci:

Lo Spiegone
Fada



Step 6
Riportare il confronto politico alla scala delle città

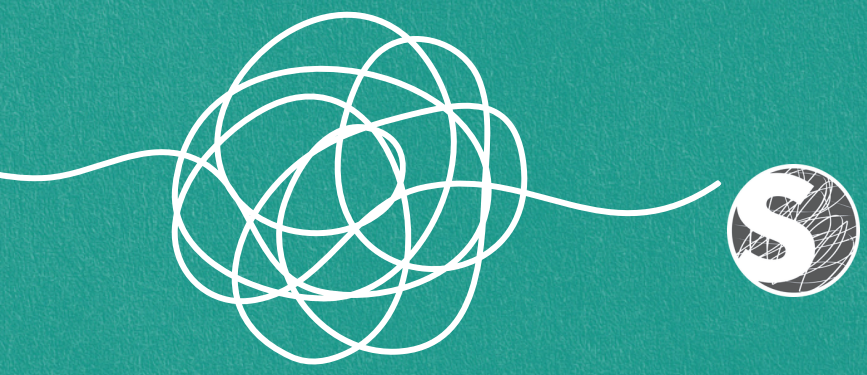
La dimensione urbana può diventare uno spazio privilegiato per ricomporre le reti civiche, rafforzarne la responsabilità e costruire forme di pressione coordinata sulle istituzioni.

Le città offrono un terreno concreto sul quale mettere alla prova soluzioni alternative, agendo sui diversi livelli amministrativi e confrontandosi direttamente con i grandi attori economici.

Il conflitto tra l'amministrazione Mamdani a New York e Amazon è richiamato come esempio della necessità di riportare al centro il rapporto tra potere economico, governo urbano e interesse collettivo.

Voci:

Giovani democratici
Ali - Autonomie locali italiane



Step 7
La diplomazia delle città e il potenziale ancora inespresso dell'informazione

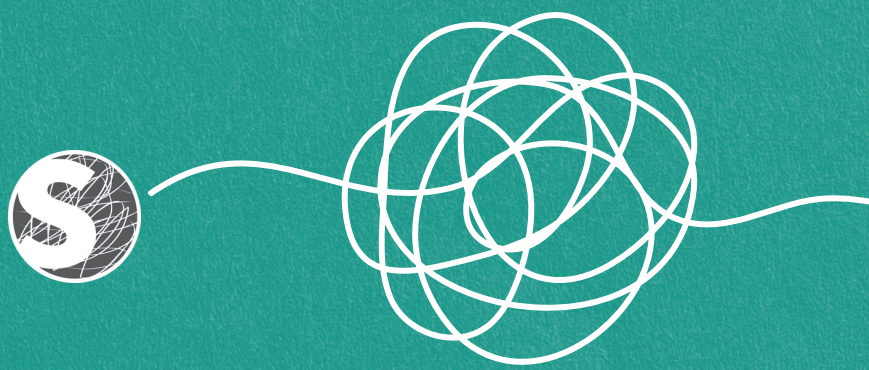
Il dialogo politico tra enti locali e regionali costituisce una risorsa già esistente, capace di mettere in relazione esperienze e soluzioni anche in una prospettiva internazionale.

L'esperienza di Giorgio La Pira, con la cosiddetta diplomazia delle città e i Colloqui Mediterranei di Firenze, offre un precedente storico significativo per pensare le città come protagoniste delle relazioni politiche e della cooperazione.

Nonostante queste esperienze, il potenziale delle città resta ancora poco valorizzato nel racconto mediatico. Una maggiore attenzione giornalistica potrebbe rendere visibili le connessioni tra iniziative locali e le più ampie trasformazioni democratiche.

Voci:

Giovani democratici
Lo Spiegone



Step 8
La riscossa democratica delle città: pratiche, memoria e innovazione

In Italia e in Europa deve ancora affermarsi una narrazione capace di valorizzare il potenziale democratico delle città come risposta alla deriva autoritaria degli Stati-nazione.

Valorizzare le buone pratiche e la memoria civile, promuovendo al contempo strumenti innovativi di partecipazione, a partire dai presidi e dalle reti territoriali, è essenziale per rafforzare il protagonismo delle comunità.

La sfida è costruire un ecosistema democratico in cui città, società civile e giornalismo indipendente si rafforzino reciprocamente, rendendo visibili le alternative e favorendo una cittadinanza più consapevole e attiva.

Voci:

Lo Spiegone
Auser
Prime minister

